



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **232**

in data **29/12/2020**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventi** addì **29 - ventinove** - del mese **dicembre** alle ore **09:30 in video conferenza**, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

INDIRIZZI OPERATIVI PER GARANTIRE LA FUNZIONE SOCIALE E LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMMOBILI SEDI DEI CENTRI SOCIALI CITTADINI.

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	NO
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la rete dei centri sociali cittadini è una delle forme di socialità più diffuse e importanti in quanto rappresentano luoghi di riconoscimenti identitario per le comunità di riferimento, luoghi di produzione ed erogazione di opportunità per le diverse fasce di pubblico, luoghi di incontro e relazione fra persone di età, culture e provenienze geografiche diverse;
- per una gestione il più possibile efficace dei rapporti tra il Comune che è proprietario degli immobili e le associazioni del Terzo Settore che li gestiscono sono state approvate, con deliberazione di Consiglio Comunale ID n.105 del 30.05.2016, Linee di indirizzo per la ridefinizione delle convenzioni dei centri sociali, poi modificata da deliberazione di Giunta Comunale ID n.112 del 31.05.2016, attraverso le quali si è data continuità di gestione e si sono definite le condizioni del rapporto tra amministrazione e associazioni per la gestione di questi immobili e l'organizzazione di attività sociali;
- poiché nell'ambito Piano Esecutivo di Gestione del 2020 era stato previsto di realizzare un Laboratorio Urbano giusta deliberazione di GC n.157/2019, ovvero un'attività di formazione, accompagnamento e co-design dei servizi con i Centri Sociali del territorio per favorire l'implementazione di nuove attività e servizi di comunità, in coerenza con quanto sperimentato nel corso degli anni precedenti anche all'interno degli Accordi di cittadinanza per raggiungere un duplice obiettivo:
- da una parte potenziare e favorire ulteriormente l'erogazione di servizi alla comunità;
- dall'altra rendere più fitta la trama delle relazioni tra associazioni del territorio costituendo veri e propri partenariati di comunità intorno ai centri sociali;
- per consentire la realizzazione di questo importante percorso, funzionale anche all'emanazione di un nuovo bando per l'assegnazione degli immobili, con determinazione dirigenziale RUD n. 1514 del 20.12.2019 le convenzioni con i Centri sociali in essere ed aventi scadenza 31.12.2019 erano state prorogate fino al 31.12.2020 agli stessi patti e condizioni, in quanto si era ritenuto necessario nell'interesse pubblico garantire continuità alle attività e prestazioni attivate per il benessere sociale, la manutenzione, la gestione, l'utilizzo delle strutture, nonché la pubblica fruizione delle stesse mentre si svolgeva il Laboratorio Urbano;
- a marzo di quest'anno, a seguito dell'emergenza rappresentata dalla diffusione della pandemia di COVID 19, sono state emanate da diverse autorità istituzionali disposizioni legate alla riduzione del rischio di contagio e in particolare sono state emanate le seguenti disposizioni relative alla chiusura dei centri sociali:

- con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 e successiva Ordinanza della Regione Emilia-Romagna sono state sospese le attività dei Centri sociali dal 9 marzo 2020 fino al 25 maggio 2020;
- indicativamente a partire da fine maggio 2020 i centri sociali hanno almeno in parte ripreso le attività, seppur con notevoli limitazioni, dovendo ottemperare ai diversi obblighi sanitari indicati per i locali tecnici e per gli spazi comuni (pulizia, disinfezione e sanificazione generale); alcuni centri sociali considerato il permanere del divieto di svolgere alcune attività e le difficoltà di gestione, hanno deciso di rinviare la riapertura;
- **il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2020** (art. 1, comma 9, lettera F del DPCM) ha poi decretato – la **chiusura** dei centri culturali, **dei centri sociali** e dei centri ricreativi e la sospensione di tutte le loro attività su tutto il territorio nazionale **fino al 24 Novembre 2020**;
- conseguentemente le attività dei Centri sociali sono state di nuovo sospese fino al 24 novembre 2020;
- il DPCM del 3 novembre 2020 suddividendo la nazione per aree di criticità e individuando tre aree (rossa, gialla e arancione) corrispondenti a differenti livelli nelle Regioni, dispone che tale assegnazione a queste categorie di rischio potrà essere suscettibile a cambiamenti nel corso dell'evoluzione della curva epidemica, con automatica applicazione di nuove misure più stringenti sulla base del coefficiente di rischio raggiunto dalla Regione secondo l'esito del monitoraggio periodico effettuato dal Ministero della Salute e da lì i centri sociali sono rimasti definitivamente chiusi almeno fino a tutto il 15 gennaio 2021, salvo nuove disposizioni;

Considerato quindi che:

- la conseguenze delle disposizioni relative al distanziamento sociale e alla conseguente riduzione di aperture dei luoghi pubblici ha determinato per i **Centri Sociali durante l'anno 2020 la chiusura indicativamente prima per circa 3 mesi** - a partire dall'8 marzo 2020 fino al 25 maggio 2020- e successivamente ancora dal 25 ottobre a fino a tutto dicembre 2020 - **e che** di fatto anche nel periodo limitato alla riapertura effettiva i Centri Sociali hanno riaperto comunque in misura necessariamente ridotta, limitando gli orari, il numero di accesso e anche il tipo di attività che si potevano svolgere al loro interno, determinando un forte impatto sia di natura economica che sociale;
- a seguito di questa situazione con determinazioni dirigenziali RUD n. 591/2020 e RUD n. 1013 /2020 si è provveduto ad approvare la **rideterminazione del concorso alle spese di gestione dovuto dai centri sociali per l'anno 2020, vista la loro chiusura ed il blocco della realizzazione delle loro attività istituzionali** , per poter consentire ai Centri Sociali di non andare in grave sofferenza economica, con il rischio di pregiudicarne definitivamente la riapertura in tempi di normalizzazione;
- sempre a causa dell'emergenza determinata dalla pandemia di COVID 19 l'amministrazione comunale ha dovuto intervenire in modo urgente sul proprio

patrimonio rappresentato dagli edifici scolastici per consentire la realizzazione di adeguate misure di distanziamento sia nei locali tradizionalmente adibiti all'attività scolastica sia in nuovi locali e nuove strutture messe a disposizione delle istituzioni e anche di privati al fine di consentire adeguato distanziamento tra gli alunni e quindi la sicurezza di tutta la popolazione scolastica;

- tali interventi hanno determinato l'assorbimento delle risorse finanziarie e strumentali del Servizio Ingegneria ed Edifici per tutto il secondo semestre, compromettendo di fatto la possibilità di realizzare i necessari sopralluoghi e poi gli eventuali lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria agli immobili dei Centri Sociali, entro la scadenza degli attuali termini di convenzione per la maggior parte di questi;

Valutato che:

- l'opinione pubblica è stata scossa in questo ultimo decennio dai tragici eventi che hanno colpito il nostro paese, eventi che hanno messo in luce, purtroppo, la grande vulnerabilità dei nostri edifici, afflitti problemi derivanti da soluzioni costruttive, tecnologiche o materiche non al passo con i tempi e la relativa normativa e quindi non sempre in grado di garantire efficienza gestionale, qualità della fruizione e talvolta la stessa sicurezza.
- alla luce di questo, la normativa ha collocato grande rilevanza nella verifica e nell'adeguamento degli edifici ai rischi reali. La valutazione dell'idoneità della costruzione sul profilo strutturale e il reale livello di pericolosità a cui è sottoposta, possono ottenersi solo a seguito di uno studio approfondito e specialistico volto ad individuarne i fattori di rischio e poi la messa in sicurezza
- in considerazione di quanto sopra l'obiettivo primario della Amministrazione è garantire la sicurezza e la funzionalità del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico per rendere maggiormente fruibili le infrastrutture pubbliche. Ed anzi la messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati è uno dei temi più urgenti per un'amministrazione poichè nell'era Covid19 il bisogno di sicurezza è diventato esperienza quotidiana e necessità vitale.

Dato atto che :

- a seguito delle importanti esperienze di servizio realizzate dai centri sociali tra il 2015 e il 2019 attraverso la partecipazione attiva agli Accordi di cittadinanza e a seguito della realizzazione del Laboratorio Urbano sui centri sociali, a far tempo dall'anno 2021 dovranno essere individuati nuovi modelli di gestione dei Centri Sociali cittadini e conseguentemente occorrerà definire un **nuovo iter di assegnazione** tramite procedura ad evidenza pubblica, per l'individuazione dei nuovi gestori;
- tali nuove assegnazioni potranno avvenire solo previa opportune verifiche sulle normative di sicurezza degli immobili.

Secondo l'art. 24 del Testo Unico sull'Edilizia, il certificato di agibilità è un documento tramite il quale si attesta che un determinato immobile, a seguito dell'edificazione o di determinati interventi, possenga le condizioni di sicurezza, igiene, salubrità e risparmio energetico definite dalla normativa vigente e che sia stato realizzato secondo quanto indicato nel progetto".

La norma, infatti, subordina l'utilizzo di immobili pubblici ed alla loro concessione a terzi al preventivo ottenimento della **dichiarazione di agibilità dei locali** cioè di quel documento che attesta le condizioni di **solidità, sicurezza ed igiene di locali ed impianti**;

- le disposizioni normative e la giurisprudenza in materia pongono sostanzialmente a carico del Dirigente dell'ente assegnatario dell'immobile gravi responsabilità in mancanza di adempimenti tecnici atti a far sì che l'immobile sia idoneo efficiente e sicuro nel suo utilizzo (Corte Conti Sardegna Sez. giurisdiz., Sent., 11-03-2019, n. 64)

Considerato che:

- l'attuale situazione di emergenza epidemiologica costituisce una circostanza speciale, non prevedibile e causa di forza maggiore
- si rileva urgente la necessità di svolgere sopralluoghi preventivi e mirati degli immobili sedi dei Centri Sociali cittadini al fine di individuare le loro vulnerabilità, cioè i punti critici ove adoperarsi con interventi mirati e fornire conseguentemente tutte le informazioni utili e necessarie alla realizzazione di progetti e lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che mettano gli immobili prioritariamente in condizioni di sicurezza e anche in condizioni di agibilità e di possibile esercizio delle funzioni sociali e di servizio che il nuovo modello gestionale intende perseguire e promuovere nelle future assegnazioni;

A tal fine sarà necessario attendere:

- l'approvazione del Bilancio di Previsione 2021
- la definizione di un Programma Straordinario di Interventi sui Centri Sociali, ossia la verifica degli obiettivi e delle esigenze dell'amministrazione, redatto sulla base di studi di fattibilità ed analisi dei bisogni del patrimonio immobiliare dell'ente ed in particolare con individuazione delle opere da realizzare, specificando le caratteristiche delle stesse. Il principio contabile applicato della programmazione prevede che il Documento unico di programmazione (DUP) comprenda il Programma Triennale delle Opere Pubbliche nonché l'elenco annuale delle opere da realizzare.

A seguito delle opportune verifiche tecniche ed economiche ossia sulla scorta dell'esistenza di necessarie coperture di bilancio da parte dell'Amministrazione e dei sopralluoghi tecnici che definiranno lo "stato di salute" delle sedi dei Centri Sociali si valuterà :

- la verifica dello stato dei luoghi idonei per la messa a bando delle sedi con assegnazione a nuovi gestori;
- la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza delle sedi non idonee e le decisioni in merito a tali edifici;

Dato atto inoltre che :

- con deliberazione di Giunta Comunale ID n. 92/2017 sono stati approvati i criteri di riduzione della somma dovuta dai centri sociali a titolo di “concorso alle spese di gestione” a fronte della realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria o migliorie concordate in attuazione delle linee di indirizzo per la ridefinizione delle convenzioni dei centri sociali;
- Si ritiene opportuno e necessario sospendere fino al momento della verifica delle informazioni tecniche sugli immobili e comunque fino a nuove assegnazioni - l'applicazione del criterio di riduzione su base percentuale sul concorso alle spese di gestione per la realizzazione di interventi diretti quali migliorie e/o manutenzione straordinaria sugli immobili a favore dei gestori dei Cs cittadini – al fine di evitare sovrapporsi di competenze nonché artificiosi prolungamenti delle convenzioni in essere e per far sì che il nuovo iter relativo alle nuove assegnazioni sia guidato dal principio di massima trasparenza e pubblicità ;

Visti:

- il D. lgs. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali”;
- l'art. 3 del vigente regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato alla presente proposta di provvedimento ai sensi dell'art. 49 del D.lgl. 267/2000;
- il decreto del Sindaco PG n. 66477 del 25/03/2020 “Misure Di Contenimento Emergenza “Coronavirus” – Criteri Per Lo Svolgimento Delle Sedute Della Giunta Comunale Con La Modalità Della Videoconferenza”.

Dato atto che

- presente deliberazione non necessita di apposizione del parere contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000;

Con voti unanimi, palesemente espressi

DELIBERA

- di approvare gli indirizzi operativi **per garantire la funzione sociale e la messa in sicurezza degli immobili sedi dei centri sociali cittadini** al fine delle nuove assegnazioni nell'anno 2021;
- di dare atto che per garantire la realizzazione di questo Piano Straordinario di Intervento su Centri Sociali del Comune sarà necessaria l'iscrizione a Bilancio delle relative risorse e all'interno del Piano Triennale delle Opere Pubbliche;
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Partecipazione di provvedere con successivi provvedimenti - assicurando lo svolgimento dell'iter amministrativo secondo tempistiche strettamente necessarie all'espletamento dello stesso – ad attivare le procedure atte a mantenere in vigore il rapporto convenzionale tra Comune ed Centri Sociali 2021 per il **primo semestre dell'anno 2021** , in attesa dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2021 e del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, approvazione che darà il via alla realizzazione del Piano Straordinario di Intervento sui Centri Sociali;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Ingegneria ed edifici di realizzare gli opportuni sopralluoghi nei centri sociali così da verificare lo stato manutentivo attuale e quindi consentire la definizione del Piano Straordinario di Intervento dei centri sociali già agibili e di quelli non agibili e il relativo livello di priorità/gravità/importanza;
- di sospendere fino al momento della verifica delle informazioni tecniche sugli immobili e comunque fino a nuove assegnazioni - l'applicazione del criterio di riduzione– approvato con deliberazione di GC ID.n. 92/2017 - su base percentuale sul concorso alle spese di gestione per la realizzazione di interventi diretti (migliorie o/e manutenzione straordinaria) sugli immobili a favore dei gestori dei Centri sociali cittadini – al fine di evitare sovrapporsi di competenze nonché' artificiosi prolungamenti delle convenzioni in essere e per far sì che il nuovo iter relativo alle nuove assegnazioni sia guidato dal principio di massima trasparenza e pubblicità ;
- di dare atto che si darà vita al percorso amministrativo delle nuove assegnazioni in relazione alla realizzazione di quanto previsto nel Piano Straordinario di Intervento e comunque entro e non oltre il 31.12.2021.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi d'urgenza dati dalla necessità di verificare lo stato degli immobili sedi dei Centri Sociali cittadini garantendo alto il livello di sicurezza degli

immobili a tutela del patrimonio comunale ed a beneficio della cittadinanza

Visto l'art.134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;
Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano